

PREVENDITE

IL CASO

Venerdì al Palastampa lo spettacolo con la Rame

# Fo invita gli operai Fiat "Vi intervisterò sul palco"

**È UFFICIALE:** gli operai della Fiat saranno sul palco con Dario Fo e Franca Rame nello spettacolo in programma venerdì otto novembre al Palastampa. «Il dialogo era avviato da giorni — ha spiegato Giorgio Airaud, il segretario provinciale della Fiom — noi eravamo molto interessati all'idea di coinvolgere la città e sapevamo di poter contare sulla sensibilità di Dario Fo e Franca Rame: due persone che hanno sempre dimostrato grande attenzione per i problemi dei più deboli». Non è stato difficile trovare un accordo. Tutto succederà a metà dello spettacolo che in queste settimane sta riscuotendo grande successo in tutta Italia: «Da Tangentopoli all'inarrestabile ascesa di Ubu Bas». Una delegazione di trenta lavoratori della Fiat verrà invitata a salire sul palco tra la parte recitata da Franca Rame e quella che vedrà protagonista Dario Fo. «Saremo noi ad intervistare gli operai — ha detto il premio Nobel — mi sa che ne hanno di cose da dire. Abbiamo pensato che fosse molto interessante dare loro la parola e cercare di capire insieme a loro cosa sta succedendo».

**Lo show è un viaggio nel mondo delle tangenti**

Sono già stati venduti più di duemila biglietti. Ed è quindi altamente probabile che lo spettacolo andrà in scena nella sala più grande del Palastampa. «I protagonisti saranno gli stessi lavoratori — ha spiegato Giorgio Airaud — il coinvolgimento della città sulla crisi della Fiat sta crescendo. Torino non può fare a meno dei suoi operai. E gli operai non possono fare a meno di Torino».

Lo spettacolo, proprio nei giorni della nuova bufera giudiziaria che ha clamorosamente investito le Molinette, è una sorta di «summa» delle tangenti italiane: da quella di Mario Chiesa del Pio Albergo Trivulzio a quelle di oggi. «Tanto per dimostrare che nulla è cambiato» ha detto Dario Fo. Il personaggio a cui si ispira lo spettacolo, il celebre Ubu dell'«Ubu roi» di Alfred Jarry, ovvero Ubu Bas, è una parodia di Silvio Berlusconi. «Si tratta di una specie di cavalcata nella paravita politica italiana». Ma la tappa torinese dello spettacolo, con la partecipazione dei lavoratori Fiat, aggiungerà toni drammatici a quelli esilaranti, seri e malinconici.

## LA STAMPA CRONACA PAGINA 35 DOMENICA 3 NOVEMBRE 2002 TORINO



### Fo incontra gli operai

In occasione dello spettacolo di Dario Fo «Da Tangentopoli all'inarrestabile ascesa di Ubu Bas», in programma al Palastampa di Torino, venerdì 8 novembre l'artista e premio Nobel per la letteratura riceverà sul palco una nutrita rappresentanza di operai della Fiat

**DARIO FO/RAME**  
Dario Fo torna con un testo graffiante e attualissimo, «Da Tangentopoli all'inarrestabile ascesa di Ubu Bas»: indovinate chi è quest'ultimo. Lo spettacolo arriva al Palastampa venerdì 8 novembre: i biglietti costano 20/18 euro per la poltrona in platea, 17/15 euro per la tribuna, 12/10 euro per le gradinate; si trovano in prevendita presso Teatro Colosseo, Box Office Ricordi, Maschio Radio Veronica One, Hot Point, New My Music, Disco Shopping, Veco, Palastampa, Disco Star Grugliasco, Disco Shop Settimo, Punto Musica Chivasso, Disco International Ivrea. Organizza Vizi d'Arte, info 011/3241300.

## LA STAMPA PAGINA 43 MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE 2002 GIORNO E NOTTE



### FO, DA TANGENTOPOLI A UBU-BAS

Dopo cinque anni, Dario Fo (foto) è tornato alla scrittura con «Da Tangentopoli all'inarrestabile ascesa di Ubu-Bas». Lo spettacolo, organizzato da Vizi d'Arte e Radio Veronica One, si terrà venerdì 8 novembre al Palastampa alle ore 21. Prevendita: Teatro Colosseo, Box Office Ricordi, Maschio, Radio Veronica One, Hot Point dischi, Palastampa, New My Music, Disco Shopping, Veco, Grugliasco: Disco Star, Settimo: Disco Shop, Chivasso: Punto Musica. Prezzi: poltrona platea 20 euro, ridotto ragazzi 18, tribuna 17, ridotto 15, gradinate 12, ridotto 10 più diretto prevendita. Ridotti ragazzi e cambio voucher pass 15 solo al Teatro Colosseo.



Alcune tipiche espressioni della mimica di Dario Fo, quando recita le sue opere sul palcoscenico; a destra un'immagine con la moglie Franca Rame, sua compagna di lavoro

## torinosette settimanale di spettacolo, cultura e tempo libero

NUMERO 711 DA VENERDÌ 1 NOVEMBRE A GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE 2002  
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO DE LA STAMPA e-mail torinosette@lastampa.it

### sul PALCO con Dario FO e Franca RAME

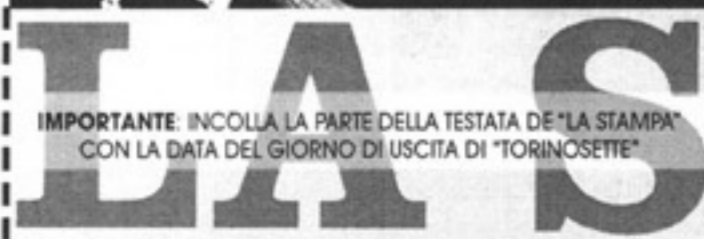
Fra tutti coloro che invieranno questo tagliando a torinosette, saranno scelti 10 lettori che potranno assistere gratuitamente e direttamente sul palco, a

### DA TANGENTOPOLI ALL'INARRESTABILE ASCESA DI UBU-BAS di Dario Fo e Franca Rame



Palastampa  
venerdì 8 novembre - ore 21

NB: allegare al coupon un foglio con nome, cognome, età e telefono e inviare a «torinosette sul Palco» con via Marconi 32, 10026 Torino entro martedì 5 novembre



IMPORTANTE: INCOLLA LA PARTE DELLA TESTATA DE LA STAMPA CON LA DATA DEL GIORNO DI USCITA DI TORINOSETTE

VENERDÌ 1 NOVEMBRE 2002

20 torinosette | teatro

## Ubu-Bas, un eroe di oggi

Dario Fo e Franca Rame al Palastampa venerdì 8 con il loro nuovo spettacolo

**V**ENERDÌ 8 novembre alle ore 21 al Palastampa arrivano Dario Fo e Franca Rame. Si tratta di una novità scritta da Fo sull'ondata di sdegno che ha travolto intellettuali e gente comune al perdurare degli attacchi sempre più cruenti nei confronti della magistratura, della pluralità dell'informazione e della nostra stessa Costituzione.

Si intitola «Da Tangentopoli all'inarrestabile ascesa di Ubu-Bas» ed è una sorta di epopea che ha per protagonista appunto Ubu-Bas, personaggio costruito sulla falsa riga dell'Ubu inventato alla fine dell'Ottocento dal drammaturgo francese Alfred Jarry.

Ubu, figura centrale di una serie di opere teatrali di cui «Ubu rex» è certo la più celebre, è una grottesca marionetta umana avida di potere e denaro, sprezzante della legalità e della giustizia, un personaggio cinico e vile, ignorante e menzognere, un arrampicatore sociale accettato dal desiderio di gloria e di supremazia.

Dario Fo e Franca Rame tuttavia non appartengono a quella genia di artisti che messo a punto uno spettacolo lo ripetono uguale in ogni «piazza». Ogni replica è un «unicum», adeguata

alle problematiche del luogo in cui recitano, e non fa eccezione la nostra città. Così oltre ad alcune parti pensate appositamente per il pubblico torinese è data ormai quasi per certa in scena anche la testimonianza di alcuni operai della Fiat.

I biglietti costano 20 euro per la platea, 17 per la tribuna e 12 per la gradinata (ridotti 18, 15 e 10). Info 011/324.13.00 e 011/71.34.64.

Monica Bonetto

## Il migliore dei mondi

**L**o scandalo di Tangentopoli segna la fine della Prima Repubblica, determinando il crollo dell'intangibile Governo democristiano e socialista Craxiano: arresti a valanga, turbe di Assessori, Sottosegretari, Ministri, cassieri di partito tradotti in galera.

È finita un'epoca di truffe, una cultura di arraffi e tangenti, una politica sporca. Sotto con un'altra. Non è una battuta: è la realtà.

Qualche velleitario estremista parla riguardo all'attuale governo di clima autoritario, censorio, neo-fascista e aggiunge che s'è solo finto di cambiare musica. I suonatori restano gli stessi, magari truccati con maschere che sorridono. È un'incancellabile definizione. Per Dio, siamo

ancora in democrazia! Il Parlamento non è stato sciolto, nessun leader marcia su Roma con i propri colonnelli. Non ne hanno bisogno: abitano già tutti a Roma, al governo.

D'accordo il gioco delle tangenti continua imperterrita, ma da meno nell'occhio.

Ci sono altri Omoresoli che ricattano per concedere appalti, ma non sono sfacciati come una volta!

E della distruzione del codice e delle regole della Costituzione cosa ci dite?

È vero che il gran capo s'è fatto scrivere e approvare una legge beffa, che manda a quel paese ogni conflitto d'interessi. Oggi non possiede solo le sue 3 televisori, ma possiede e gestisce come gli pare anche quelle dello Stato. È lui che decide i palinsesti e chi presenta i programmi.

D'accordo, ha cancellato il reato di falso in bilancio, le rogatorie, le regole delle gare d'appalto, ma uno cosa vince le elezioni a fare, se poi è costretto a stare dentro le leggi degli altri?

Il nuovo motto è: Disfarsi del vigente. Fantasia e libertà di azione al potere!

Noi vogliamo con questo spettacolo commentare con leggera ironia e il massimo dell'eleganza gli eventi e le azioni di questo inarrivabile momento, badando di non irritare gli uomini di potere. Ci interessa solo indurre loro al sorriso, cosicché possano ancora dimostrare che viviamo davvero nel migliore dei mondi, sulle ali della libertà e della democrazia.

Dario Fo

### L'ESPACE, EUROPA

All'Espace di via Mantova 38, in parallelo alla rassegna «Marginalia», da venerdì 8 al 24 novembre c'è la sesta edizione di «Primavera Europa - Tra fonti e vibrazioni». Si inizia appunto l'8 e il 9 alle 21 con la commedia teatrale «Le intellettuali» di Molière, in un adattamento e con la regia di Aleksander Cvjetkovic, da Zagabria, mentre il 10 (dalle ore 11-18, seguito da una cena conviviale) tocca al laboratorio di Danza Sufi, voce, movimento, percussioni, sulla scia della tradizione irachena. Si tratta di

viaggio iniziatico nell'universo della danza e della musica arabosulamiche guidato da Kassim Bayatly, regista e attore iracheno di Baghdad, autoespulso in Italia. Venerdì 15 in programma «Oye Luna» del Naif Théâtre (Parigi/Capoverde); e dal 20 al 23 in scena c'è «Caminando» di Onconca, 7, le cui coordinate di provenienza sono miste: Dublino, Parigi, Genova e Torino. Il cartellone si conclude con un laboratorio della stessa compagnia, il 23 e 24, intitolato «Corpo tra scenografia e luce». Info 011 238.6067.